

Gli Alberi monumentali in Emilia-Romagna

Francesco Besio - Stefania Vecchio

Regione Emilia-Romagna

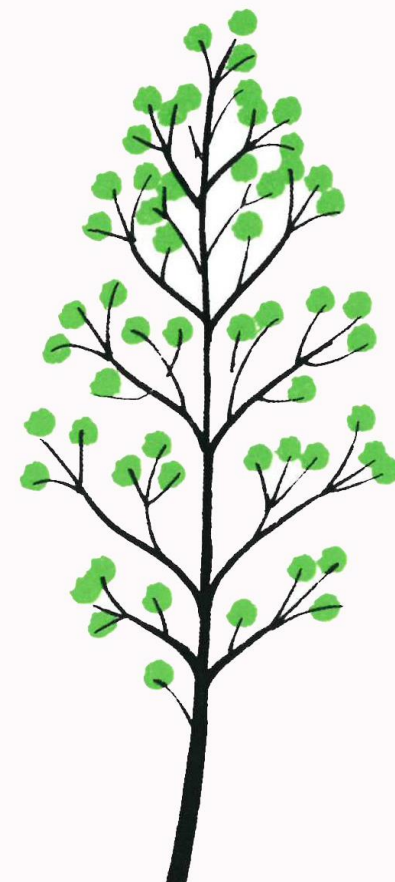
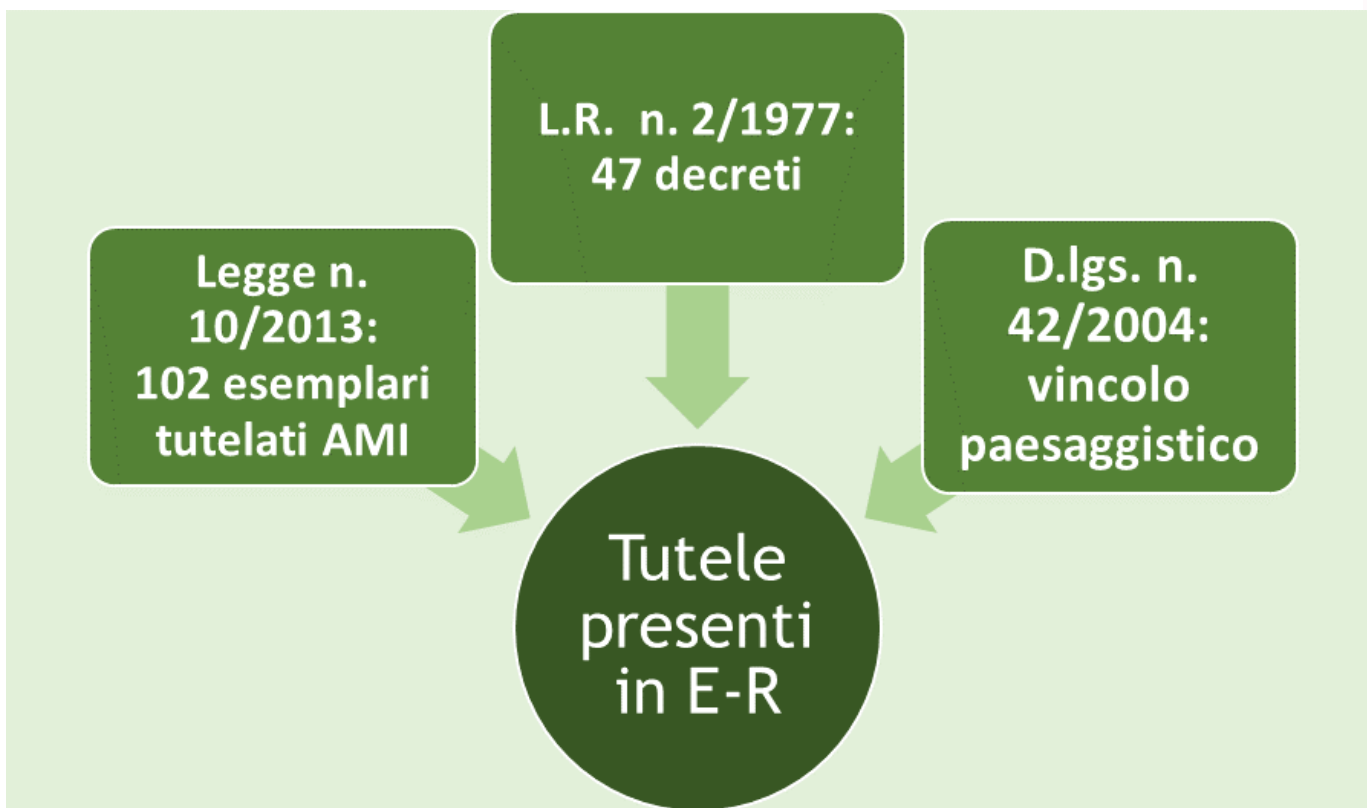
*Assessorato Montagna, Parchi e
Forestazione*

*Servizio Aree protette, Foreste e
Sviluppo della Montagna*





LA TUTELA REGIONALE



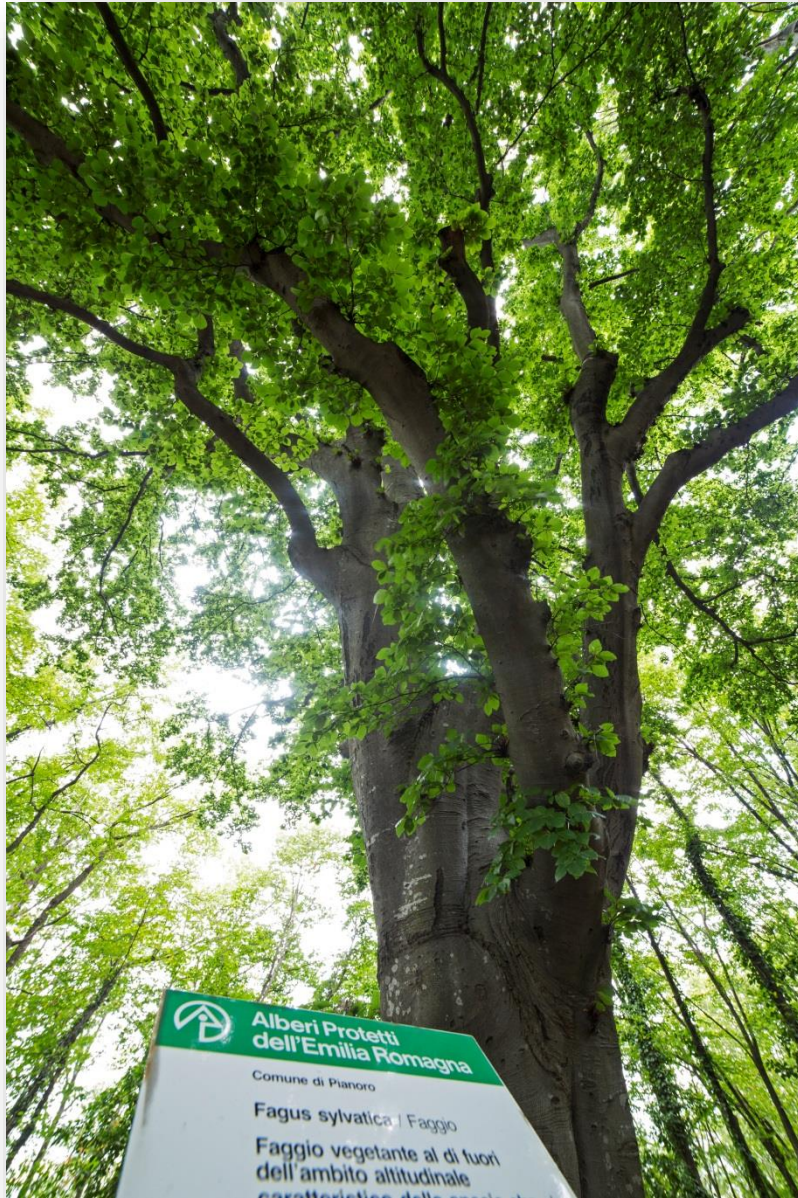
LEGGE REGIONALE N. 2/77

La Regione Emilia-Romagna ha sancito da lungo tempo l'obbligo di tutelare gli alberi monumentali presenti sul proprio territorio.

E' con la **legge regionale del 1977**, infatti, che la Regione ha stabilito le regole per la **tutela degli alberi monumentali** sul proprio territorio.

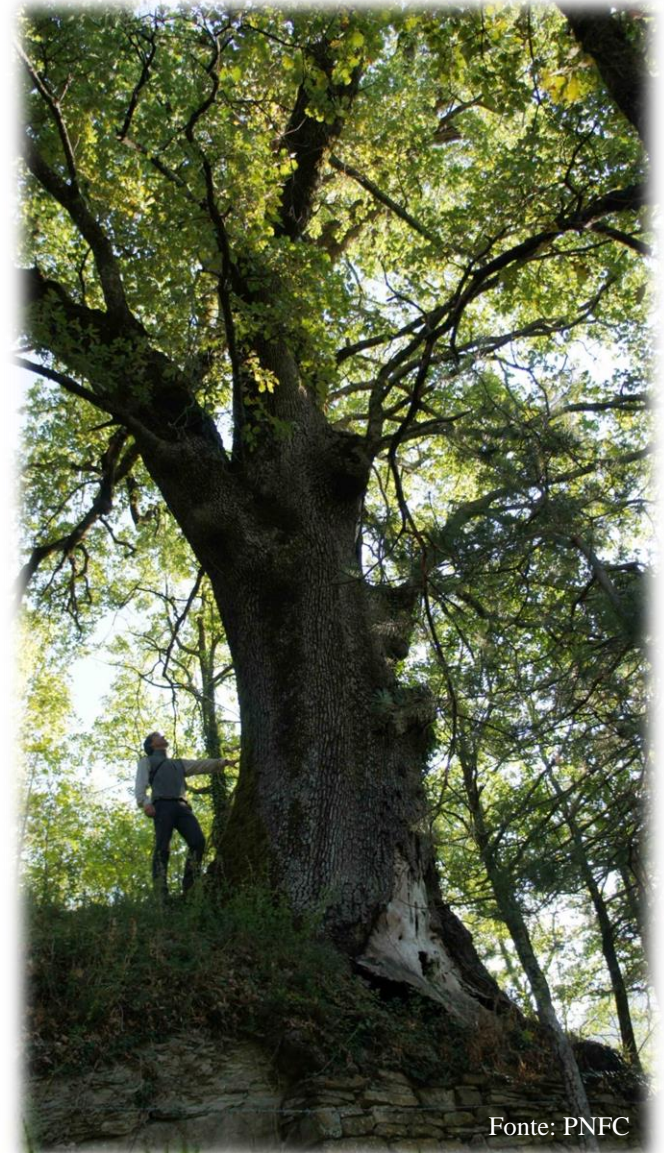


LEGGE REGIONALE N. 2/77



La Regione Emilia-Romagna ha emanato la Legge di protezione della flora spontanea (L.R. n. 2/77) che, all'art. 6, prevede la ***particolare tutela degli esemplari arborei singoli o in gruppi, in bosco o in filari di notevole pregio scientifico o monumentale.***

Le ragioni della tutela riguardano **l'interesse naturalistico e scientifico** di questi "patriarchi verdi", ma anche **il legame storico, culturale, affettivo e di identità** che nel corso del tempo si è venuto a creare tra l'albero, il territorio circostante e la comunità che in esso ha vissuto e vive tuttora.



Fonte: PNFC

Legge regionale n. 2/77

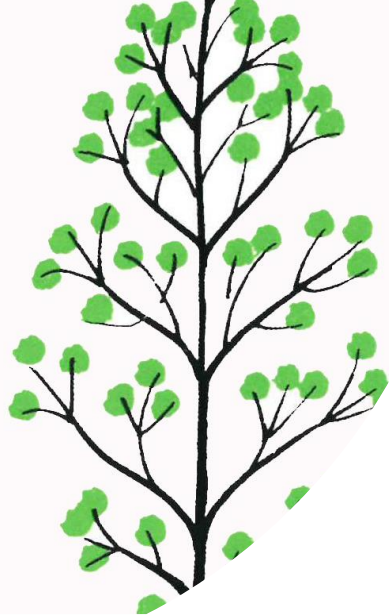
LA SALVAGUARDIA DELLA FLORA REGIONALE - ISTITUZIONE DI UN FONDO REGIONALE PER LA CONSERVAZIONE DELLA NATURA - DISCIPLINA DELLA RACCOLTA DEI PRODOTTI DEL SOTTOBOSCO

Art. 6

Con **decreto del Presidente della Giunta regionale**, anche su proposta dei Comuni, delle Comunità montane, delle Amministrazioni provinciali, del Comitato circondariale di Rimini, delle Assemblee di Comuni di Imola e Cesena, degli Istituti universitari interessati, delle associazioni naturalistiche, ricreative e del tempo libero, dell'Istituto per i beni artistici culturali e naturali e dell'Azienda regionale delle foreste, **sono assoggettati a particolare tutela esemplari arborei singoli o in gruppi, in bosco o in filari, di notevole pregio scientifico o monumentale vegetanti nel territorio regionale**, sentito il parere del Comitato consultivo regionale per l'ambiente naturale e della competente Commissione consiliare.

Il decreto è emanato sulla base di un **elenco degli esemplari arborei individuati annualmente** a seguito di istruttoria compiuta dall'Istituto per i beni artistici, culturali e naturali che dovrà contenere gli elementi conoscitivi e le indicazioni di cui alle lettere a), b), c) e d) del comma successivo.





Il **decreto** dovrà indicare:

- a) l'esatta **ubicazione degli esemplari arborei** tutelati con riferimento anche all'individuazione catastale dell'area ove insistono;
- b) le **caratteristiche** di tali esemplari e le **modalità di segnalazione** degli stessi in loco;
- c) i criteri e la **durata** di applicazione del regime di tutela nonché i **soggetti pubblici e privati cui la tutela viene affidata**;
- d) il tipo e le modalità degli **interventi necessari ad assicurare la buona conservazione dello stato vegetativo** degli esemplari tutelati.

Il decreto regionale è atto definitivo e deve essere **notificato** ai soggetti proprietari degli esemplari arborei assoggettati a tutela entro 60 giorni dalla data di esecutività.

Sulla base di appositi **finanziamenti annuali** assegnati dalla Regione, l'Istituto per i beni artistici, culturali e naturali (*ora soppresso*) provvederà ad erogare ai soggetti di cui alla lettera c) del terzo comma i fondi eventualmente necessari per gli **interventi conservativi e di salvaguardia degli esemplari arborei tutelati**.

La tutela regionale comporta una serie di indicazioni e divieti, quali:

- l'assoluta **intangibilità** degli esemplari arborei protetti, con riferimento sia agli organi epigei che all'apparato radicale;
- l'**individuazione di un'area di rispetto** idonea ad assicurare la buona salute dell'albero;
- la possibilità di **interventi mirati al mantenimento del buon stato vegetativo** (che devono essere effettuati esclusivamente previo parere vincolante del Servizio Fitosanitario regionale);
- le **sanzioni** per danneggiamenti arrecati al soggetto tutelato.

Di norma, **l'esemplare arboreo tutelato viene affidato al Comune** nel cui territorio esso vive (anche se la legge regionale identifica un arco molto ampio di possibili affidatari).



DEROGHE

All'assoluta intangibilità degli esemplari arborei protetti è possibile derogare esclusivamente per:

- **interventi conservativi e di salvaguardia** mirati al mantenimento del buono stato vegetativo degli alberi monumentali e di difesa fitosanitaria: gli interventi di potatura dovranno essere limitati a casi di effettiva emergenza quali schianto di rami, branche malate e pericolose.
- **interventi di abbattimento**, solo per casi motivati e improcrastinabili, nonché per comprovate esigenze fitosanitarie, per i quali è impossibile adottare soluzioni alternative.

Gli interventi dovranno essere effettuati esclusivamente da **personale qualificato** provvisto di titoli di studio inerenti il campo dell'arboricoltura ornamentale e forestale e/o altre specializzazioni attinenti, quali **ETT** (European Tree Technician), **ETW** (European Tree Worker) e **VetCert** (Certified Veteran Tree Specialist).

Le deroghe sono possibili solo previa autorizzazione del Servizio Aree protette e su parere del Servizio Fitosanitario.

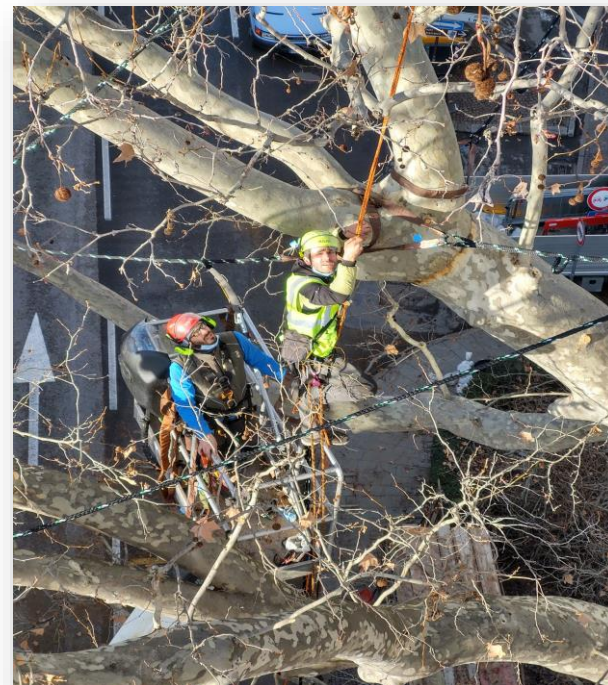


Foto: Stefano Tedioli (ETW)



Al verificarsi di un **reale imminente pericolo o di casi di improvvisa criticità** tali da rendere necessario un intervento urgente per **assicurare le condizioni di sicurezza e di pubblica incolumità**, ai sensi dell'art. 54, comma 4 del T.U.E.L., il Sindaco, con atto motivato, può adottare un'**Ordinanza contingibile e urgente** di intervento o di abbattimento con l'indicazione della data in cui verranno svolte queste attività.



Foto: Stefano Tedioli (ETW)

Tale Ordinanza **deve essere trasmessa** immediatamente al Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna unitamente a:

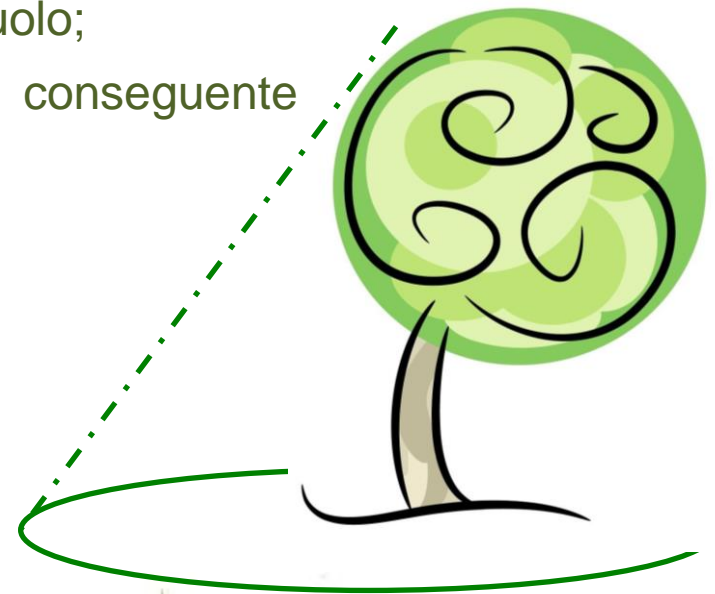
- una **perizia fitopatologica** redatta da un tecnico di comprovata esperienza nel campo dell'arboricoltura ornamentale e forestale;
- una **relazione tecnica** specialistica attestante la pericolosità dell'esemplare tutelato accompagnata dalla relativa **documentazione fotografica**.

Contenuti del Decreto di tutela

Ai fini dell'efficacia della tutela viene individuata, un'area di rispetto, denominata **Zona di Protezione dell'Albero (ZPA)**, idonea ad assicurare la buona salute della pianta, avente un'area di raggio pari a **20 m partendo dall'esterno del fusto dell'albero** e, comunque, superiore alla proiezione al suolo della chioma, ad eccezione delle situazioni in cui il contesto esistente sia già compromesso.

Nella **ZPA** l'accesso deve essere limitato il più possibile e sono **vietate** le seguenti attività:

- impermeabilizzazione e compattazione del suolo;
- scavi e movimentazione del terreno con conseguente alterazione del livello;
- spandimento di diserbanti e dissecanti;
- posa di recinzioni o altri manufatti;
- transito di veicoli e mezzi meccanici;
- deposito di materiali.



Il ruolo degli Enti a cui è affidata la tutela



La tutela degli alberi monumentali regionali è affidata ai Comuni e agli Enti di gestione per i Parchi e la Biodiversità territorialmente interessati; a tali Enti spetta:

- la **notifica dei decreti regionali ai proprietari** (60 gg. e successiva comunicazione alla Regione e ai Carabinieri Forestale);
- l'**individuazione della Zona di Protezione dell'Albero (ZPA)** (90 gg. e successiva comunicazione alla Regione);
- il **recepimento della tutela e della ZPA negli strumenti urbanistici e di pianificazione comunale e nei regolamenti degli Enti parco.**
- la **collocazione del cartello segnaletico** recante l'indicazione della specie e delle principali caratteristiche della pianta tutelata,
- la **vigilanza** del rispetto delle norme di tutela.

La segnaletica

Gli esemplari arborei tutelati devono essere individuati sul territorio mediante la collocazione di un **apposito cartello segnaletico** conforme alla linea grafica regionale.

Per tale motivo, quest'anno è stato approvato un apposito «**Manuale di Immagine coordinata degli alberi monumentali**» presenti sul nostro territorio.



Alberi protetti

Regione Emilia-Romagna

Manuale
Immagine
Coordinata

2021

Manuale operativo per la segnaletica degli Alberi protetti dell'Emilia-Romagna



Alberi protetti
dell'Emilia-Romagna

Regione Emilia-Romagna

Alberi protetti
dell'Emilia-Romagna

LOGO
ENTR
GESTORE

Nome scientifico: *Quercus pubescens*
 Nome comune: Roverella
 Codice identificativo: xxxxx
 Legge regionale n. xx del xxx/xxx/xxxx

Questo è un albero monumentale protetto dell'Emilia-Romagna. Rispettalo. Non danneggiarlo. Chiunque danneggi o abbatta questo albero è punito ai sensi della normativa vigente.

3 cm



ALBERI MONUMENTALI	
Genere	Totale
QUERCUS	360
PLATANUS	41
POPULUS	29
FAGUS	22
MORUS	22
CEDRUS	16
CUPRESSUS	11
CASTANEA	10
TILIA	10
ACER	9
ULMUS	9
PINUS	8
AESCULUS	7
FRAXINUS	7
TAXUS	6

I decreti regionali tutelano:

- alberi singoli
- alberi in filare
- alberi in gruppo

L'attuale patrimonio regionale tutela 60 specie:

- 60% appartiene al genere *Quercus*

L'implementazione delle tutele dovrà riguardare oltre al numero degli esemplari anche il numero delle specie.



Distribuzione territoriale

**Le tutele
sono
distribuite
in
147
Comuni**

ALBERI MONUMENTALI

PROVINCIA	SINGOLI	FILARI	GRUPPI	TOTALE
BOLOGNA	125	29	7	161
FERRARA	19	1	0	20
FORLI-CESENA	46	3	2	51
MODENA	76	27	5	108
PARMA	31	1	0	32
PIACENZA	26	6	5	37
RAVENNA	50	9	2	61
REGGIO EMILIA	54	32	4	90
RIMINI	21	12	3	36
TOTALE	448	120	28	596

Il Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna



cura la gestione della **tutela degli alberi monumentali** regionali, tra cui le nuove tutele e le rimozioni dei vincoli



finanzia gli interventi di cura e di salvaguardia



cura il **censimento** degli alberi monumentali regionali, in stretto raccordo con i Carabinieri Forestale Emilia-Romagna



gestisce la **banca-dati**



promuove azioni per migliorare la loro **conservazione**



coordina il censimento degli **Alberi Monumentali d'Italia**, in stretto raccordo con il Mipaaf

Al **Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna** compete la **gestione tecnica** degli alberi monumentali regionali, la **gestione dei finanziamenti**, la realizzazione dei periodici **censimenti**, a cui si aggiunge il confronto con gli altri **servizi regionali**, quali:

Servizio Fitosanitario

- per gli aspetti fitosanitari e per il rilascio del parere vincolante

Servizio Patrimonio culturale

- per gli aspetti storici e culturali

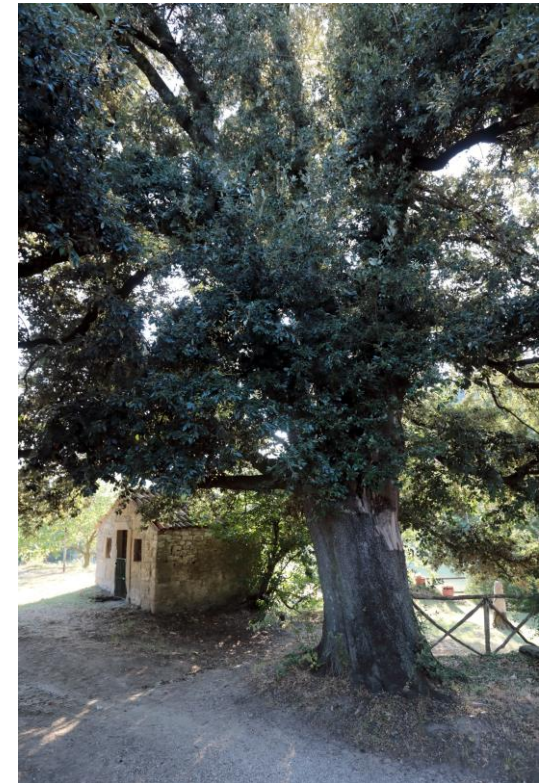
Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica, dei trasporti e del paesaggio

- per gli aspetti legati alla pianificazione territoriale



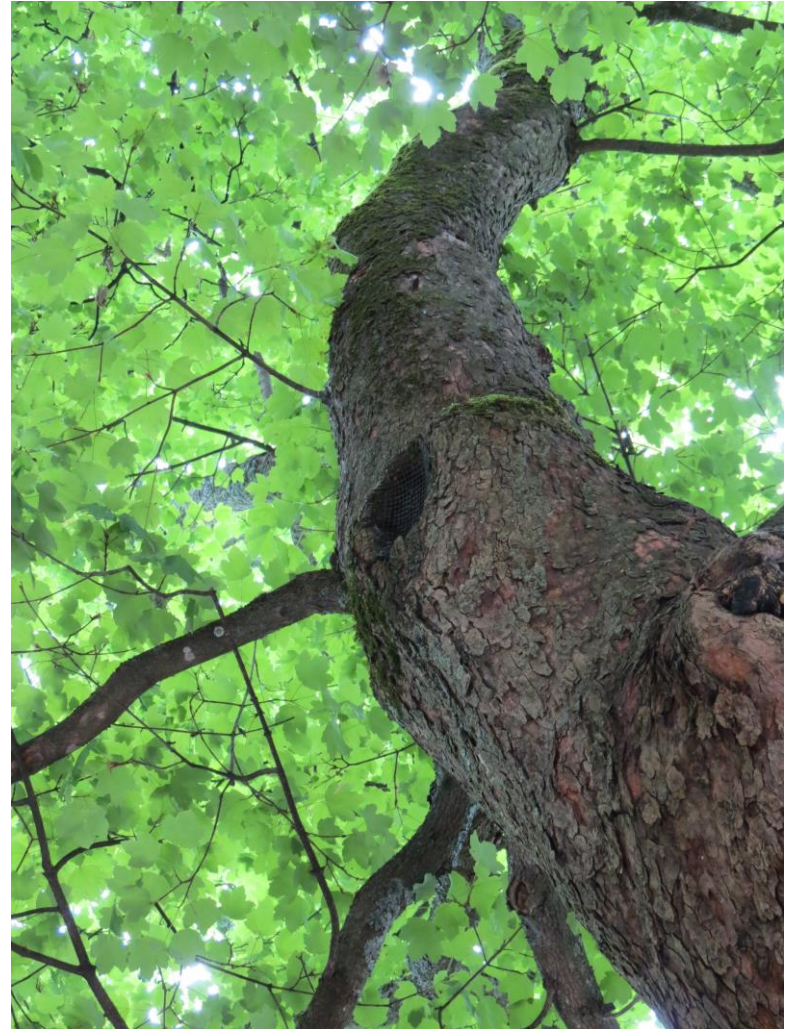
Nel prossimo anno, la principale attività che ci vedrà coinvolti sarà l'approvazione di una **nuova legge regionale** sulla tutela e la gestione degli alberi monumentale e della relativa **Direttiva** attuativa:

- Istituzione di **Gruppo di Lavoro** (Regione, Comuni, Carabinieri Forestale, Enti parco, Ministero della Cultura)
- **Revisione delle competenze della Regione e degli Enti** che si occupano della tutela
- **Censimenti** (criteri di selezione e modalità di segnalazione)
- **Vincoli di tutela** e loro recepimento (procedure)
- **Interventi di gestione ammissibili** (tipologie, procedure, pareri e requisiti)
- **Finanziamenti regionali** (interventi programmabili e interventi urgenti e relative procedure)
- **Attività di promozione e comunicazione**
- **Attività di vigilanza** (importi sanzioni)



Finalità

- La Regione individua gli alberi **monumentali** di interesse ambientale, paesaggistico e storico-culturale presenti nel territorio regionale e ne promuove la tutela e la valorizzazione.
- Recepimento della **definizione giuridica di “albero monumentale”** di cui all’art. 7 della Legge n. 10/13: tutela di alberi singoli, in filare o in gruppo.
- Modalità di individuazione e di tutela degli alberi monumentali.
- Definizione dei **criteri di selezione** e delle modalità di rilevazione dei dati.



LA NUOVA LEGGE REGIONALE



- effettuazione di periodici **censimenti** e relativo aggiornamento periodico della banca-dati;
- **approvazione degli atti di tutela** degli alberi monumentali selezionati, e di rimozione del vincolo, **previa istruttoria tecnica regionale**;
- **istituzione e definizione della Zona di Protezione Speciale (ZPA)**;
- **recepimento** degli alberi monumentali da parte dei Comuni nei loro **strumenti urbanistici e di pianificazione**.

Interventi di gestione degli alberi monumentali

- **Divieto di abbattimento, espianto, danneggiamento o realizzazione di interventi di gestione straordinaria** degli alberi monumentali, fatta eccezione per quelli caratterizzati da motivi di pubblica incolumità.
- L'abbattimento, l'espianto o gli interventi di gestione straordinaria degli alberi monumentali possono avvenire soltanto **previa autorizzazione della Regione** o, in caso di imminente pericolo per la pubblica incolumità, da parte dei **Comuni** (ordinanza sindacale).
- La Regione definisce le procedure autorizzative per poter effettuare gli abbattimenti, gli espianti e gli interventi di gestione straordinaria programmabili e/o urgenti degli alberi monumentali.
- La Regione definisce quali sono gli **interventi di gestione** degli alberi monumentali che possono essere considerati di **tipo straordinario** e quelli di **tipo ordinario**.

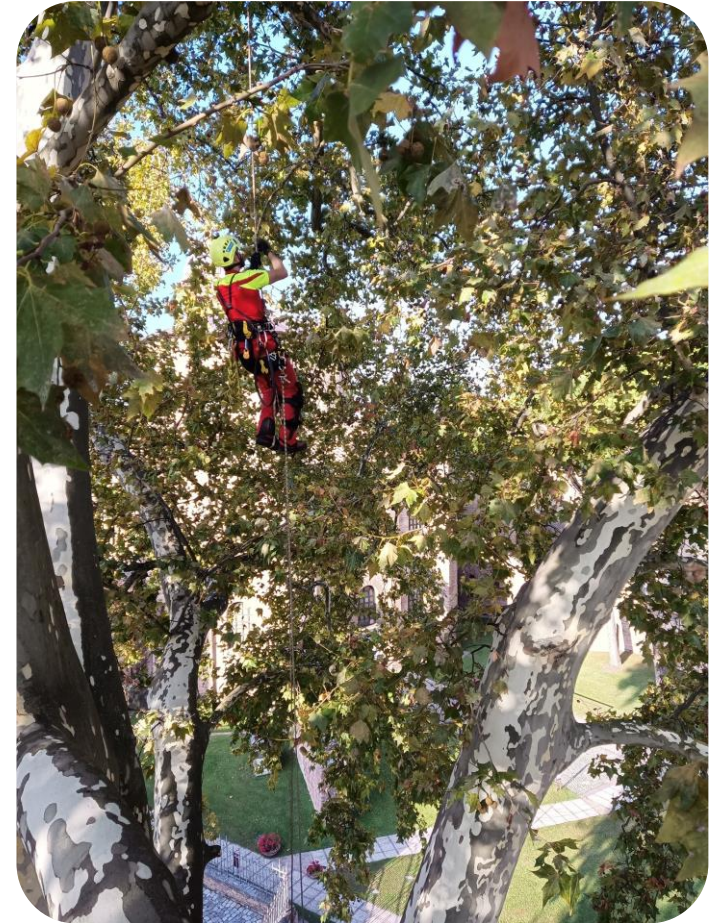


Foto: Stefano Tedioli

Finanziamento degli interventi di gestione degli alberi monumentali programmabili e urgenti

- La Regione annualmente eroga **finanziamenti** per la gestione ordinaria e straordinaria finalizzati alla realizzazione di interventi conservativi e di salvaguardia degli alberi monumentali. Tipologie di intervento finanziabili dalla RER: rimonda del secco, potature leggere, consolidamenti, miglioramento condizioni suolo, tutela Zona Protezione Albero (ZPA), recinzioni, cartelli, analisi tecniche.



- Gli **interventi di gestione ordinaria e straordinaria** degli alberi monumentali finanziati dalla Regione possono essere eseguiti dai proprietari o dagli aventi diritto, dai Comuni, dagli Enti Parco o dalla Regione stessa.

Interventi di valorizzazione, informazione e formazione

- La Regione, i Comuni, gli Enti Parco e i Carabinieri Forestale promuovono iniziative di valorizzazione, informazione e formazione sulle caratteristiche degli alberi monumentali e sulle corrette modalità di gestione al fine di divulgare la conoscenza e l'importanza della loro tutela.

Vigilanza e sanzioni

- La Regione, i Carabinieri Forestale e gli Organi addetti alla vigilanza e al controllo del territorio sanzionano gli interventi (abbattimento, potature, ecc.) che interessano gli alberi monumentali, qualora non autorizzati.



Tra le altre attività in programma:

- avvio di una **nuova campagna di censimento** in collaborazione con i **Carabinieri Forestale**; incrementare numero degli alberi tutelati e delle specie tutelate;
- creazione di una **nuova banca-dati** con l'aggiornamento dei dati esistenti e l'inserimento delle nuove tutele;
- approvazione dei **nuovi bandi regionali per i finanziamenti** annuali degli interventi di cura e salvaguardia per assicurare contributi costanti per gli interventi gestionali programmabili;
- **finanziamento delle situazioni di emergenza** per gli interventi gestionali urgenti;
- indirizzare i Comuni ed i privati cittadini ad affidare gli interventi **solo a ditte ed operatori qualificati e certificati!**



PROSPETTIVE FUTURE



- **Incremento delle attività di controllo e vigilanza, sugli interventi finanziati e sulle attività non autorizzate.**
- **Promozione delle attività di formazione e informazione.**
- **Promozione e attuazione di corsi per tecnici e realizzazione di attività divulgative** (mostre, seminari, pubblicazioni).
- **Rafforzamento della collaborazione tra i Servizi della Regione** (Servizi Aree protette, Fitosanitario, Patrimonio culturale e Paesaggio).
- **Rafforzamento della collaborazione tra Regione, Comuni, Carabinieri Forestale, Enti parco, Mipaaf e Sovrintendenze.**

***Gli alberi
monumentali sono
unici***

- ***non si comprano,***
- ***non si spostano,***
- ***non si costruiscono!***



Grazie per l'attenzione



Foto: Francesco Grazioli